

ALLEGATO A

Dipartimento Presidenza – DPA

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)	a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)	a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016	a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge
5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)	a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)	a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016	a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli
6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici

8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario;</p> <p>b) autorizzazione al subappalto</p> <p>c) ammissione delle varianti</p> <p>d) verifiche in corso di esecuzione</p> <p>e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)</p> <p>f) apposizione di riserve</p> <p>g) gestione delle controversie</p> <p>h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto</p> <p>b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore</p> <p>c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio</p> <p>d) in caso di subappalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore <p>e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti</p> <p>f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto</p> <p>g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti</p> <p>h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa
9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge)</p> <p>b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture)</p> <p>c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante</p> <p>b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti</p> <p>c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite</p> <p>d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG</p> <p>e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio</p> <p>b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo</p> <p>c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) g) Affidamento dell'incarico	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processi Specifici del DPA

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 NOMINE E DESIGNAZIONI DI COMPETENZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	a) Verifica riferimenti normativi b) Istruttoria propedeutica alla nomina o designazione di competenza del Presidente della Giunta Regionale c) Acquisizione e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi	a) Mancata acquisizione della dichiarazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE	a) Rotazione dei funzionari Responsabili del Procedimento
6/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - NOMINA COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI SELEZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Istruttoria per la nomina dei componenti della commissione b) Adozione del provvedimento di nomina c) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi ai fini dell'insediamento e dell'avvio dei lavori delle commissioni d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancanza di criteri oggettivi per la nomina dei componenti b) Mancata acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTO PRESIDENZA	a) Criteri oggettivi per la nomina dei componenti b) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi c) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021
7/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - SVOLGIMENTO DELLE PROVE SELETTIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Acquisizione degli elenchi delle candidature messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica b) Svolgimento delle prove c) Definizione e individuazione degli esperti idonei d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancanza di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTI: - PRESIDENZA - DPA - TERRITORIO AMBIENTE - DPC - AGRICOLTURA - DPD - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE	a) Adozione di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive b) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021
8/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - CONTRATTUALIZZAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Definizione schema di contratto b) Acquisizione delle dichiarazioni assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii, rese secondo lo schema approvato con determinazione DPA/202 del 23/12/2021 c) Verifica della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lett. b) d) Contrattualizzazione e) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancata definizione dello schema di contratto b) Mancata acquisizione delle dichiarazioni assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii, rese secondo lo schema approvato con determinazione DPA/202 del 23/12/2021 c) Mancata verifica della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lett. b)	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTO PRESIDENZA	a) Definizione schema di contratto b) Acquisizione delle dichiarazioni assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., rese secondo lo schema approvato con determinazione DPA/202 del 23/12/2021 c) Verifica della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lett. b) d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021
9/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI – COORDINAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVA E GIURIDICA CORRELATA ALLA CONTRATTUALIZZAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Monitoraggio delle attività e verifica rispetto fasi progettuali come da PIT; b) Avvio attività progettuali; c) Rispetto cronoprogramma di progetto; d) Controllo documentazione di rendicontazione delle attività degli esperti;	a) Mancato monitoraggio delle attività e mancata verifica del rispetto delle fasi progettuali b) Mancato verifica del rispetto del cronoprogramma di progetto c) Mancato controllo della documentazione di rendicontazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE – DPA002	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi
10/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI – COORDINAMENTO GESTIONE FINANZIARIA CORRELATA ALLA CONTRATTUALIZZAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Acquisizione richieste di liquidazione e documentazione a corredo; b) Verifica e audit Reg. UE 2021/241; c) Monitoraggio correttezza e congruenza dati;	a) Mancata acquisizione della documentazione b) Mancata verifica e audit c) Mancato monitoraggio di correttezza e congruenza dati	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR-FSE - DPA011	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONCESSIONE DELL'ALTO PATROCINIO DELLA REGIONE ABRUZZO	a) Acquisizione richiesta patrocinio e relativa verifica dei requisiti previsti dai relativi disciplinari (DGR 328/15 e D.G.R. 233/2019) b) Predisposizione scheda elenco istanze, suddivise per materia e ambito territoriale c) Acquisizione parere da parte dell'assessore competente d) Predisposizione della DGR per la concessione di patrocinio e relativa comunicazione ai richiedenti	a) Insufficienza di criteri predeterminati generali e oggettivi	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE	a) Aggiornamento della disciplina dei criteri per il riconoscimento del patrocinio finalizzato a definire in modo più puntuale le tipologie di eventi oggetto di riconoscimento
2/A3 ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE (D.P.R. n. 361/2000 - L.R. n. 13/2005)	a) Ricevimento delle istanze b) Istruttoria per il riconoscimento c) Riconoscimento della personalità giuridica d) Iscrizione dell'ente nel Registro Persone Giuridiche e) Iscrizione di eventuali modifiche (es.: all'atto costitutivo, allo Statuto) nel Registro Persone Giuridiche, previo ricevimento della richiesta e relativa istruttoria f) Eventuale fase di liquidazione. Cancellazione dell'ente dal Registro delle persone giuridiche	a) Abusi per favorire interessi particolari b) Limitata trasparenza c) Possibilità di omissioni di controllo e "percorsi preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Distinzione tra la figura del responsabile del procedimento e quella del dirigente che assume la proposta di riconoscimento

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 PROCEDIMENTI RIFERIBILI ALLA L.R. 143/1997 E SS.MM.II. ART.15 SEXIES E L.R. 20/2016 ART.2- RIMBORSO ONERI PER PERSONALE DIPENDENTE, MUTUI E SPESE DI FUNZIONAMENTO EX COMUNITÀ MONTANE GIÀ SOPPRESSE; RIMBORSO ONERI RETRIBUTIVI E CONTRIBUTIVI AI COMUNI CHE HANNO ASSORBITO IL PERSONALE DELLE EX COMUNITÀ MONTANE SOPPRESSE	a) Ricezione via PEC e protocollazione istanze di rimborso da parte dei Commissari delle ex Comunità Montane soppresse e dai Sindaci dei Comuni interessati b) Istruttoria rendiconti pervenuti c) Determinazione dirigenziale di impegno e liquidazione dei rimborsi agli enti beneficiari	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A4 PROCEDIMENTI RIFERIBILI ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. 143/1997 "NORME IN MATERIA DI RIORDINO TERRITORIALE DEI COMUNI: MUTAMENTI DELLE CIRCOSCRIZIONI, DELLE DENOMINAZIONI E DELLE SEDI COMUNALI. ISTITUZIONE DI NUOVI COMUNI, UNIONI E FUSIONI". EROGAZIONE CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE	a) Approvazione Avviso Pubblico con DGR b) Ricezione via PEC e protocollazione istanze Unioni di Comuni c) Istruttoria domande pervenute d) Graduatoria di merito dei progetti e) Provvedimento di Impegno e Liquidazione dei contributi agli enti beneficiari	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo
3/A4 PROCEDIMENTI RIFERIBILI ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. 32/2015 E SS.MM.II. - RIORDINO DELLE FUNZIONI NON FONDAMENTALI DELLE PROVINCE AI SENSI DELLA L. 56/2014 PROVVEDIMENTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLE PROVINCE PER POSIZIONI DEBITORIE PREGRESSE ECOTENZIONOSI IN ESSERE	a) Adozione di provvedimenti in seguito alle decisioni assunte dall'Osservatorio Regionale, dai piani di componimento bonario approvati dalla Giunta Regionale e/o a seguito di sentenze esecutive/decreti ingiuntivi degli Organi Giurisdizionali	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.6
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CERTIFICAZIONE DELLA SPESA DICHIARATA DALL'ORGANISMO REGIONALE RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI (POR FESR - POR FSE - PO FEAMP 2014-2020) E DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI FSC	a) Verifica documentale, a campione, delle operazioni comprese nella spesa dichiarata b) Compilazione e invio delle domande di pagamento in favore della Regione	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Adozione procedura standardizzata (manuali procedurali) e adozione di check list b) Controlli dell'Autorità di Audit c) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
2/A6 PREDISPOSIZIONE PER L'INVIO ALLA CE E ALLO STATO DEI BILANCI DEGLI ANNI CONTABILI, C.D. CONTI, PER I PROGRAMMI EUROPEI POR FESR - POR FSE 2014-2020 (Reg. EU 966/2012 art. 59, par.5 lett. a)	a) Predisposizione dei Conti di cui all'art. 59 Reg. UE 966/2012 art. 59, par. 5, lett. a) b) Trasmissione alla CE e allo Stato dei Conti	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Adozione procedura standardizzata
3/A6 TENUTA DEL REGISTRO DEI "RECUPERI PENDENTI – RECUPERI - RITIRI - IMPORTI IRRECUPERABILI" ALIMENTATO DALL'ORGANISMO REGIONALE RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI (POR FESR - POR FSE - PO FEAMP 2014-2020) E DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI FSC	a) Verifica dell'inserimento degli importi a cura dell'Organismo regionale responsabile dei Programmi	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Adozione procedura standardizzata
4/A6 VIGILANZA E CONTROLLO SULLE FONDAZIONI ISCRITTE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE, PER VERIFICARE LA PERSISTENTE COERENZA DELL'ATTIVITÀ CON LE FINALITÀ STATUTARIE (art. 10 L.R. 13/2005)	a) Ricezione annuale degli atti da parte delle Fondazioni iscritte (bilanci preventivi e consuntivi, relazione annuale, aggiornamento stato patrimoniale) b) Istruttoria con acquisizione parere del Servizio Bilancio-Ragioneria, eventuale interlocuzione con gli Enti interessati e valutazione c) Eventuale revoca del riconoscimento, (estinzione in caso di esito negativo del controllo, e conseguente cancellazione dell'Ente dal Registro delle Persone Giuridiche)	a) Assenza di controlli sulla documentazione acquisita b) Assenza di una procedura operativa codificata con atto amministrativo generale	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sulle attività di vigilanza realizzate
5/A6 STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE: PREDISPOSIZIONE E INVIO, MEDIANTE SISTEMA INFORMATICO IGRUE – SAP, DI DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO.	a) Ricezione della comunicazione di liquidazione trasmessa dai Servizi regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA) degli Interventi finanziati negli APQ attuativi delle Strategie d'Area abruzzesi; b) Predisposizione e invio mediante SAP al MEF – IGRUE delle Richieste di Rimborso (RdR) e delle Disposizioni di Pagamento (DdP) in favore destinatari dei finanziamenti.	NESSUNO	RISCHIO BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Osservanza del Sistema Gestione e Controllo approvato con D.G.R. 25 gennaio 2019 n. 41 e del Manuale delle Procedure approvato con Determinazione direttoriale n. DPA/38 del 7 febbraio 2019. b) Utilizzo della piattaforma informatica SAP del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

AREA SPECIFICA n.10

LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 GESTIONE LINEE DI AZIONE PAR FSC: REALIZZAZIONE CASERME DEI CARABINIERI NEI COMUNI DI GIULIANOVA, LORETO APRUTINO E MANOPPELLO	a) Protocollo di Intesa b) Strumento di Attuazione Diretta (SAD) c) Concessioni d) Stati di avanzamento lavori con relative erogazioni di acconti e) Saldo finale a conclusione delle opere	a) Possibili ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
2/A10 GESTIONE PAR FAS 2007/2013 LINEA DI AZIONE VI 1.4.B - (INTERVENTO n. 2/1 ATTIVITÀ)	a) Avviso pubblico che fissa criteri e modalità per l'erogazione dei contributi b) Ricezione via PEC delle domande c) Istruttoria preliminare ammissibilità domande d) Nomina commissione di valutazione progetti e) Approvazione graduatoria beneficiari f) Stipula convenzione g) Ricezione rendicontazione progetti h) Check list e controllo di primo livello i) Liquidazione con determina dirigenziale	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni c) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
3/A10 GESTIONE POR FESR, POR FSE E PON INCLUSIONE	a) Approvazione Programma di Attuazione (AdG), Interventi di gestione, Raggiungimento target annuale	a) Possibili ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR- FSE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
4/A10 PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) 2000-2020	a) Gestione linee di azione - Concessioni, rideterminazione importi di concessione, erogazioni anticipazione, controllo primo livello documentale per pagamento acconti successivamente alla prima rata	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione – Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
5/A10 FONDI NAZIONALI: ATTUAZIONE DELIBERE CIPE	a) Approvazione con Delibere di Giunta Regionale degli indirizzi programmatici per le azioni di programmazione e riprogrammazione sui fondi FSC 2000-2006, FSC 2007- 2013 e FSC 2014-2020	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione – Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
6/A10 GESTIONE DIRETTA FONDI PATTO PER IL SUD - N. 51 INTERVENTI	a) Approvazione Delibere di Giunta regionale b) Predisposizione atti amministrativi relativi a concessioni, erogazioni anticipazione, rate intermedie, provvedimenti di chiusura concessione c) Invio previa verifica di documenti al controllo di primo livello precedentemente ricevuti dal soggetto attuatore d) Attività di supporto a favore dei soggetti attuatori per problematiche inerenti l'attuazione dei progetti e) Gestione contabile delle risorse assegnate	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione – Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello

7/A10 REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI/PROGETTI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DELLA CTE E DELL'EUROPROGETTAZIONE CON RICORSO A FORME DI FINANZIAMENTO DA FONDI DELL'UNIONE EUROPEA E/O NAZIONALI -STATO ITALIANO - E/O A FORME SPECIFICHE DI COOFINANZIAMENTO ANCHE REGIONALE IN PARTNERSHIP EVENTUALE CON ALTRI ORGANISMI/ISTITUZIONI DI RILEVANZA PUBBLICA DI VARIO GENERE	a) Monitoraggio dei bandi di evidenza pubblica previsti dai Programmi europei di eleggibilità territoriale e/o cooperazione territoriale b) Ideazione, studio ed analisi dei diversi bandicon redazione delle proposte, loro approvazione e formazione/adesione a partnership multiregionali e/o stakeholders c) Realizzazione del progetto con formalizzazione di atti di adesione ed impegni tecnico/finanziari d) Attività di rendicontazione tecnico- contabile	a) Possibili ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE (Ufficio Programmi a gestione diretta e cooperazione)	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
8/A10 FONDI NAZIONALI: ATTUAZIONE DELIBERE CIPE – PROGRAMMA RESTART POST SISMA 2009	a) Predisposizione delle proposte di deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione di Avvisi pubblici/Bandi di concessione di finanziamenti di cui alla Delibera CIPE n. 49/2016 – Linea d'Intervento "FARE CENTRO - IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI"; b) predisposizione di Determinazioni direttoriali di approvazione delle graduatorie dei destinatari dei finanziamenti concessi; c) predisposizione di Determinazioni direttoriali di pagamento dei finanziamenti concessi; d) predisposizione di Determinazioni direttoriali di revoca dei finanziamenti concessi.	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTO DPA - SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	Sono state adottate procedure standardizzate e cioè: - check list di tracciamento delle attività istruttorie svolte per la concessione del finanziamento; - check list di tracciamento delle attività istruttorie svolte per il pagamento di tranche del finanziamento; - check list di tracciamento delle attività di controllo in loco svolte per la verifica dell'osservanza da parte del beneficiario degli obblighi stabiliti dal Bando; - comunicazioni di: concessione del finanziamento, non ammissione al finanziamento, preavviso di revoca dei finanziamenti, il tutto in osservanza delle statuizioni contenute nel Bando.